

# CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA  
DI TORINO

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

21.11.08  
30  
serie III - anno XVI

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 30 - Anno 2008



in questo numero:

Ogni settimana l'insero  
"La Voce del Consiglio"

**Vicenda Bertone: Saitta ha incontrato i sindacati  
Sportello lavoro per i detenuti, siglato un nuovo protocollo  
Nasce la rete degli Sportelli per l'energia**



# SOMMARIO

**3** **PRIMO PIANO**  
Vicenda Bertone:  
Saitta ha incontrato i sindacati

**4** Sportello lavoro per i detenuti,  
siglato un nuovo protocollo

**6** Lotta alle discariche abusive:  
aumentano le segnalazioni

**7** Nasce la rete degli Sportelli  
per l'energia

**8** Inaugurate altre opere  
di viabilità



**9** **EVENTI**  
La collaborazione tra il Piemonte  
e la Francia in un convegno

**10** A "Golosaria" protagonisti  
i prodotti del Paniere



**11** Il Cavolo Verza star  
di Montalto Dora

**12** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**  
Entro il 31 dicembre  
le denunce di possesso alveari

**13** **FOTONOTIZIE  
DELLA SETTIMANA**  
Taglio del nastro per l'incubatoio  
di Porte di Pinerolo

Folla in festa per la riapertura  
della Torino-Ceres

## Rubrica

**14** Lente d'ingrandimento

**15** Letture dei Paesi tuoi

In copertina:  
Riaperta la linea ferroviaria Torino-Ceres

In IV copertina:  
La settimana europea della riduzione dei rifiuti

## Corsi per gli innamorati contro le crisi di coppia

Fin dalla notte dei tempi una cucina che lascia a desiderare rischia di diventare uno spunto di litigio "classico" in una coppia. In realtà, prendere confidenza con i fornelli è alla portata di tutti, donne e uomini. Parte da queste constatazioni l'idea della Provincia di Torino di proporre nella sede del Museo del Gusto a Frossasco un corso di cucina pratica di base per coppie innamorate. In cinque lezioni, una volta la settimana dalle ore 19 alle 22, è possibile imparare a utilizzare al meglio gli ingredienti che si possono avere in casa e a conoscere quali sono gli ingredienti-base della cucina tradizionale, quelli che non possono mai mancare nel frigorifero e nella dispensa. All'inizio del corso a tutti i partecipanti sono stati consegnati una brochure con le note del corso e un ricettario contenente le 30 ricette "indispensabili" per una cucina sobria ma nutriente e gratificante. Il 13 novembre, alla serata inaugurale ha partecipato il presidente Saitta. "L'idea che avevamo lanciato nei mesi scorsi ha trovato al Museo del Gusto chi l'ha saputa accogliere e sviluppare; con successo, visto che i posti disponibili sono andati esauriti in breve tempo - ha sottolineato il Presidente -. Evidentemente, le coppie iscritte hanno capito il senso dell'iniziativa, perché la vita frenetica che tutti noi conduciamo quotidianamente rischia di farci dimenticare i valori veramente importanti, ma anche i piccoli piaceri che la nostra esistenza può riservarci: l'amore e la tavola sono tra questi valori e semplici piaceri."



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

## Vicenda Bertone: Saitta ha incontrato i sindacati

*Per fare il punto e capire i prossimi sviluppi*

Il recente incontro di Roma al Ministero delle Attività Produttive, l'estensione dell'amministrazione controllata, lo snellimento dei meccanismi per l'erogazione dei fondi della cassa integrazione ai lavoratori. Sono i temi trattati martedì pomeriggio, 18 novembre, durante l'incontro che si è tenuto in Provincia sul caso Bertone tra il presidente Antonio Saitta e i vertici delle organizzazioni sindacali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic.

Il Presidente, che era accompagnato da una rappresentanza della Giunta con il vice presidente Bisacca e gli assessori Condello e Massaglia, ha fatto il punto sull'incontro romano avvenuto lo stesso gior-

no in cui si diffondeva la notizia della sentenza che dava il via all'amministrazione controllata della carrozzeria Bertone.

“Un incontro che è servito per capire i prossimi sviluppi della vicenda – ha ricordato ai rappresentanti del sindacato –. I commissari hanno ora il compito di ricomporre le fila a partire dalla stima (effettuata con metodi indiscutibili) della situazione patrimoniale della spa e dare poi il via alla pubblicazione del bando. Il tutto si dovrebbe svolgere entro il mese di gennaio del prossimo anno. Da parte nostra potremo intervenire sul discorso della formazione professionale”.

“La situazione dell'azienda torinese è resa ancor più difficile dall'attuale crisi economica, è certo che la conclusione di questo difficilissimo momento in cui versa la Bertone dovrà essere frutto di un'azione complessiva per fornire certezze ai 1200 dipendenti ora in cassa integrazione”. Infine è stata affrontata la questione riguardante il ruolo dell'Inps. “Dobbiamo intervenire per cercare di accorciare i tempi di erogazione dei fondi per gli anticipi di cassa, oggi molto lunghi a causa delle procedure complesse – hanno aggiunto Saitta e Condello – I decreti inoltre devono essere firmati dal Ministro: anche il Governo è chiamato a fare la sua parte”.



### Bertone: incontro al Ministero con risultati positivi

#### Soddisfatto il presidente Saitta

Esito positivo per l'incontro che il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta aveva sollecitato al Ministero delle Attività produttive per sensibilizzare il Governo a interessarsi del caso della Bertone.

“La riunione a Roma di venerdì 14 novembre – spiega Saitta – è cominciata proprio mentre si diffondeva la notizia della sentenza del tribunale fallimentare. La Provincia, il Comune di Grugliasco e i tre commissari della Bertone hanno illustrato ai rappresentanti del Ministero l'evoluzione positiva della situazione alla luce dell'estensione dell'amministrazione controllata. Con il Governo è stato concordato il percorso delle prossime azioni: i commissari entro gennaio pubblicheranno il bando per la vendita, la cassa integrazione per gli operai che scadrà a febbraio sarà estesa per un altro anno”.

“Era importante definire le prossime mosse insieme al Governo - aggiunge il Presidente - perché quella della Bertone è una crisi che non poteva restare confinata a livello locale”.



# Sportello lavoro per i detenuti, siglato un nuovo protocollo

*Entra la Camera di Commercio. Soddisfazione di Saitta per la sperimentazione condotta*

Il protocollo d'intesa siglato nell'aprile dello scorso anno fra la Provincia di Torino e la Casa circondariale Lorusso e Cotugno per avviare il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti è stato esteso alla Camera di Commercio di Torino. La nuova firma è stata apposta dal Presidente della Provincia, dal segretario generale della Camera di commercio Guido Bolatto e dal direttore della Casa circondariale, Pietro Buffa, il 18 novembre, al Centro Congressi Torino Incontra dove si è anche svolta la conferenza stampa di presentazione dell'opuscolo "Carcere e Lavoro: vademecum per le imprese", rivolto agli imprenditori che intendano aprire un'attività all'interno del carcere o accogliere e inserire detenuti.

"Il percorso sperimentale avviato dalla Sportello carcere ha dato risultati incoraggianti" – ha esordito il presidente Saitta commentando i dati sui primi mesi di sperimentazione, da

aprile a ottobre, durante i quali 40 detenuti a fine pena o già scarcerati hanno dato la disponibilità ad essere presi in carico dallo Sportello. Sono stati quindi attivati 28 percorsi di orientamento e 22 percorsi di inserimento. "Alla fine di ottobre sono stati attivati 15 tirocini e già 4 inserimenti lavorativi – ha preseguito Saitta – è un risultato molto soddisfacente. Stiamo quindi parlando di una risposta concreta ed efficace da parte del sistema pubblico a un bisogno individuale di recupero della persona, ma anche collettivo, di coesione sociale e prevenzione della devianza. A ciò si aggiunge la disponibilità manifestata dalle imprese a sostegno del progetto, che hanno dimostrato un'attenzione tutt'altro che scontata".

"Proprio per valorizzare il percorso avviato – ha infine concluso il Presidente - la Camera di commercio ha messo a disposizione proprie risorse per sostenere le aziende che mani-

festeranno la disponibilità ad assumere persone prese in carico dallo Sportello, confermando così l'intenzione di dare una risposta corale e di sistema alla necessità di interventi sul tema di cui oggi stiamo discutendo. Proprio per questo, abbandonando la logica della sperimentazione e ringraziano la Camera per il prestigioso e utile sostegno, auspichiamo che la Città di Torino, l'Ufficio Pio e altri attori istituzionali siano interessati a siglare ulteriori estensioni di tale intesa, dando così vita a un vero e proprio sistema integrato rappresentativo che si faccia carico delle sfide della società civile".

Il segretario generale della Camera di Commercio Guido Bolatto a sua volta ha ricordato che da tempo la Camera di commercio di Torino è sensibile al tema dell'inserimento lavorativo dei detenuti operando soprattutto nell'ambito dell'informazione, sulle agevolazioni previste nell'accogliere detenu-



Casa circondariale Lorusso e Cotugno

## PRIMO PIANO

ti e in generale sull'avvio di impresa, attraverso il Settore Nuove Imprese. "Con questo protocollo – ha dichiarato Bolatto – la Camera di commercio si impegna a sensibilizzare il mondo imprenditoriale sul tema del lavoro dei detenuti. Saranno messi a disposizione "premi" del valore di 5.000

euro, a titolo di incentivo per quelle aziende che provvederanno a inserire risorse provenienti dal mondo del carcere". L'assessore provinciale al Lavoro Cinzia Condello ha così commentato: "Mi preme sottolineare l'importanza dell'iniziativa poiché attraverso uno sportello specialistico ubicato

all'interno dell'Istituto di pena stiamo realizzando una serie di azioni sperimentali e innovative come la presa in carico attraverso la banca dati Silp dei detenuti che, tramite l'utilizzo di adeguate tecniche di decodifica dei bisogni, consentono la corretta strutturazione dei percorsi".

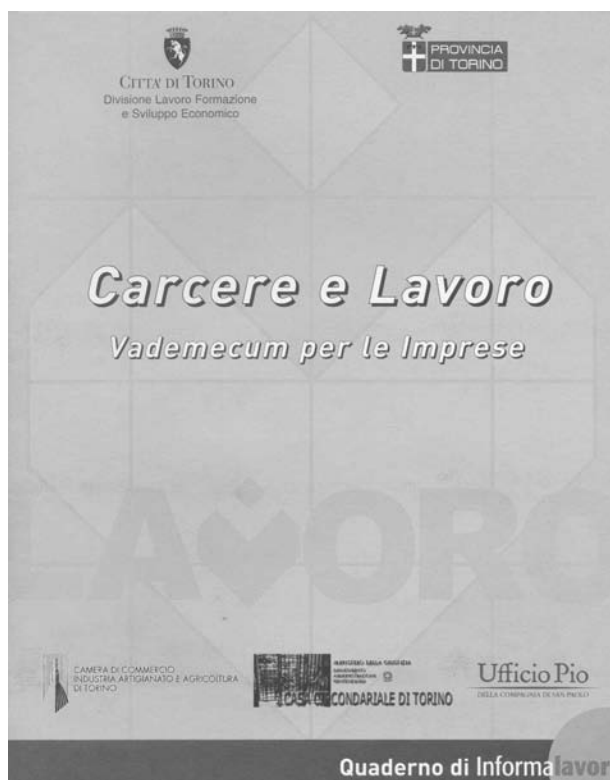


L'incontro per la firma del protocollo

## Opuscolo "Carcere e lavoro"

"Condivido la preoccupazione sul sovraffollamento delle carceri torinesi – ha esordito Saitta commentando l'intervento del direttore Pietro Buffa di ritorno dalla Prefettura – Occorrono interventi da parte del Governo".

La dichiarazione è stata fatta nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'opuscolo "Carcere e lavoro: vademecum per le imprese", rivolto agli imprenditori che intendono aprire un'attività all'interno del carcere o accogliere e inserire detenuti, che ha preceduto la firma del protocollo d'intesa per avviare il reinserimento socio-lavorativo dei carcerati. "Bisogna aiutare i detenuti a costruirsi un percorso professionale e lavorativo combattendo i pregiudizi".



## Lotta alle discariche abusive: aumentano le segnalazioni

*Gli ultimi dati della sala operativa aperta dalla Provincia. Un corso per i tecnici delle amministrazioni locali*

Per contrastare il drammatico problema delle discariche abusive, la Provincia di Torino ha aperto – agli inizi dello scorso mese di ottobre – una sala operativa, allestita negli uffici di corso Inghilterra 7/9 a Torino (la nuova sede della Provincia), con il compito di raccogliere le segnalazioni dei cittadini sulla presenza di rifiuti abbandonati. Le segnalazioni vengono immediatamente vagliate dalle Guardie Ecologiche Volontarie (Gev) della Provincia, che poi si recano sul posto e conducono indagini per risalire, quando possibile, all'autore del misfatto e comminare le relative sanzioni amministrative (se chi si è reso responsabile del gesto è un privato cittadino) o segnalare il reato alla Procura della Repubblica (se si tratta di un'impresa).

L'apertura della sala operativa ha dato luogo a una vera e propria impennata di segnalazioni e, quindi, di interventi da parte delle Gev. Sono una settantina, infatti, al 10 novembre – dunque, in poco più di un mese di

attività della sala – le testimonianze dei cittadini che hanno fatto scattare l'intervento delle Guardie Ecologiche.

I sopralluoghi hanno dato origine a 21 verbali amministrativi, 13 segnalazioni di carattere penale e 35 segnalazioni al Comune di competenza (quando non è stato possibile risalire al responsabile del reato). Le categorie di rifiuti più "gettonate" sono: macerie edili, mobilio ed elettrodomestici (23 casi), rifiuti urbani (10 casi), carcasse o pezzi di veicoli e pneumatici (7 casi). Da segnalare anche il ritrovamento di 7 discariche abusive con rifiuti di eternit.

Oltre all'aspetto repressivo, la Provincia si batte contro le discariche abusive anche sul



La sala operativa

piano preventivo. "E' in quest'ottica che abbiamo recentemente stanziato oltre 2 milioni di euro" sottolinea il presidente della Provincia Antonio Saitta "per finanziare con un bando i Consorzi di bacino e i Comuni che realizzeranno nuovi "ecocentri" o potenzieranno quelli esistenti con gli spazi adatti a smaltire proprio quei materiali che più frequentemente vengono abbandonati: inerti, pneumatici, ma anche apparecchiature elettriche ed elettroniche". Inoltre, la Provincia ha varato un calendario di incontri sul tema della gestione dei rifiuti da demolizione e delle terre da scavo. I forum sono rivolti ai dipendenti di Comuni e Comunità Montane che si occupano di lavori pubblici, edilizia e ambiente e illustreranno la normativa vigente, compresa la nuova disciplina dei centri di raccolta. Saranno condotti da funzionari della Provincia di Torino e si svolgeranno tra il 25 novembre e il 10 dicembre nei principali centri della provincia.





# Nasce la rete degli Sportelli per l'energia



Si inaugura il 25 novembre al Palazzo civico di Collegno con una giornata di animazioni e laboratori lo Sportello per l'energia delle Terre dell'ovest, ovvero dei comuni di Collegno, Alpignano, Buttigliera Alta, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse, Avigliana. Alla presentazione dello Sportello per l'energia, prevista per le ore 21, prenderanno parte l'assessore alle risorse energetiche della Provincia Dorino Piras, il sindaco di Collegno Silvana Accossato, il presidente del patto territoriale della Zona Ovest Ezio Bertolotto.

Lo sportello per l'energia della Zona Ovest non è l'unico sul territorio della Provincia di Torino: a Bussoleno ne è già entrato in funzione uno, e all'inizio del 2009 sarà operativa tutta la rete, che prevede Sportelli anche a Pinerolo, Ivrea e Ciriè.

Gli Sportelli per l'energia nascono da un bando promosso dalla Provincia di Torino e rivolto ai Comuni del territorio

per offrire consulenza gratuita e assistenza a cittadini e a imprese sulle fonti rinnovabili di energia e l'efficienza energetica: molte sono infatti le opportunità offerte sia dal Governo nazionale sia dalla Regione Piemonte, ma orientarsi fra diversi tipi di scelte e di impianti, individuare la migliore soluzione per il proprio stile di vita, razionalizzare gli interventi e accedere alle sovvenzioni non è sempre facile. Spesso nell'affidarsi a esperti, tecnici o semplici conoscenti si ricevono informazioni disperate, cosicché

alla fine si rinuncia e ci si affida alle vecchie, consolidate tecnologie, pur con la coscienza che non gioveranno né all'ambiente né al proprio portafoglio.

La rete di Sportelli per l'energia decentrati sul territorio aiutano a districarsi nelle scelte offrendo consulenza gratuita e assistenza agli utenti in merito ad analisi di prefattibilità, indicazioni sulle opportunità di finanziamento e realizzabilità degli interventi. A seconda dell'ente promotore e del territorio, gli Sportelli avranno una sede fissa e una itinerante.



*Il Palazzo Civico di Collegno*

## Che cosa offrono gli sportelli

Gli Sportelli per l'energia offrono tre diversi tipi di interventi: in primo luogo puntano a una promozione delle tecnologie e delle opere possibili per chi cerca di orientarsi e dunque ha le idee poco chiare. Coinvolgendo a seconda delle esigenze anche le associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste e di consumatori, gli Sportelli organizzano serate e incontri su specifici temi, realizzano depliant e manuali, partecipano a fiere locali.

Un secondo livello di interventi si rivolge agli utenti già informati, interessati a realizzare le opere più convenienti da un punto di vista tecnico ed economico o fattibili in relazione alle caratteristiche della propria abitazione o ai propri fabbisogni energetici. Per questo tipo di utenza, lo Sportello offre servizi per avviare un percorso di riqualificazione energetica del proprio edificio (per esempio fornendo informazioni sui sistemi di certificazione energetica); consulenza per l'analisi di dimensionamento tecnico-economico di interventi cui l'utente finale è orientato; gestisce gli elenchi di operatori locali in grado di offrire servizi; fornisce assistenza agli uffici tecnici comunali nella valutazione delle pratiche edilizie o nella verifica degli interventi in corso di realizzazione. Infine, gli Sportelli puntano a qualificare l'offerta di servizi locale, organizzando corsi di formazione per operatori professionali o per tecnici comunali.

Per informazioni, ci si può anche rivolgere anche allo Sportello ambiente della Provincia di Torino, tel. 011-8613800/3801/3802: sportamb@provincia.torino.it.

## Inaugurate altre opere di viabilità

Sono due le inaugurazioni di opere di viabilità interamente finanziate dalla Provincia celebrate negli ultimi giorni, alla presenza del presidente della Provincia Antonio Saitta e dell'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola.

La prima riguarda i lavori di allargamento e di sistemazione della sede stradale della S.P. 139 nel tratto compreso tra Villafranca e Airasca. L'intervento è stato completato con la costruzione di una rotonda nel Comune di Airasca all'incrocio con la S.S. 23 e di uno spartitraffico con corsie di svolta in frazione Bussi a Villafranca. La nuova rotonda di Airasca mette finalmente in sicurezza l'incrocio ed elimina l'annoso problema delle code sulla statale 23, ora sotto la gestione della Provincia. E' stato anche allargato un tratto di strada di circa 2 km tra Airasca e Scalenghe, che era particolarmente stretto e pericoloso.



Strada provinciale 139, frazione Bussi

La parte dell'intervento più costosa è consistita nell'allargamento della strettoia dei Bussi nel Comune di Villafranca, responsabile in passato di tanti incidenti; è stata eliminata la pericolosa curva (con controcurva) creando uno spartitraffico centrale e le corsie per la svolta in sicurezza. La Provincia ha anche realizzato a Villafranca il primo tratto di

circa 1 km della pista ciclabile che presto si snoderà per 16 km da Airasca fino al Po, sul sedime della vecchia ferrovia dismessa Airasca-Saluzzo. I lavori dell'intera opera sono iniziati a gennaio 2008; il costo complessivo è stato di 1.900.000 euro.

La seconda inaugurazione è relativa alla rotonda situata nel comune di Ozegna all'intersezione tra la S.P. 53 di San Giorgio e la S.P. n. 41 per Aglié. L'opera, che ha messo in sicurezza un incrocio che per anni è stato teatro di gravi incidenti, non essendo neanche semaforizzato, è iniziata nel luglio 2008; il costo, sostenuto interamente dalla Provincia di Torino, è stato di 300.000 euro.

Una cifra analoga è stata stanziata per costruire la rotonda a ovest di Ozegna, sulla provinciale n.222 di Castellamonte. Nei prossimi giorni la Giunta provinciale ne approverà il progetto esecutivo e sarà possibile appaltare i lavori per la prossima primavera.

"Con quest'intervento prosegue la nostra azione per la messa in sicurezza della viabilità della provincia" ha sottolineato il presidente Saitta. "E presto, oltre che sugli incroci, interverremo anche sui rettilinei: tra poco presenteremo un bando per collocare i rilevatori di velocità nei punti più critici evidenziati dal nostro Osservatorio".



Villafranca

### Progetti approvati dalla Giunta

Nella seduta del 18 novembre, la Giunta provinciale ha approvato i progetti esecutivi di due varianti che vedranno la luce tra il 2009 e il 2010. La prima è la variante della S.P. 91 all'abitato del Boschetto, frazione di Chivasso che costerà 2 milioni e 953mila euro. La seconda è quella della S.P. 69 all'abitato di Baio Dora, nel Comune di Borgofranco d'Ivrea. L'opera fa parte di quell'insieme di interventi orientati a migliorare i collegamenti tra Ivrea, la Valle d'Aosta e il Biellese in alternativa alla S.S. 26. Il suo costo complessivo è di 6 milioni e 380mila euro.



## La collaborazione tra il Piemonte e la Francia in un convegno

“Torino, il Piemonte e la Francia. Risorse di un rapporto di frontiera: economia, turismo, cultura e percorsi formativi” è il tema di un convegno che si tiene a Torino venerdì 21 novembre dalle ore 9 alle 16,30 presso il Circolo dei Lettori di via Bogino 9.

Il convegno è frutto della collaborazione tra l'Anilf (Associazione Nazionale per l'Insegnamento della Lingua Francese) e l'Agenzia Scuola ex Irre-Piemonte, con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e la partecipazione della Provincia di Torino-Cesedi, del Consulat de France e con il patrocinio Miur - Ufficio Scolastico Regionale.

È stato promosso per delineare un panorama il più possibile dettagliato e completo degli intensi e variegati rapporti tra il Piemonte e la Francia, seguendo principalmente tre filoni tra loro interrelati (economia, turismo e lavoro, cultura e formazione), anche al fine di contribuire a far crescere la consapevolezza delle risorse che questi stessi legami rappresentano sotto più punti vista.

Il Piemonte e la Francia non condividono solo una pluriscolare storia comune e alcune evidenti affinità culturali, ma rappresentano, da alcuni anni, un interessante esempio di rapporti transfrontalieri in ambiti diversi.

Relazioni industriali, inter-scambi commerciali, progettazione di opere viarie, turismo, attività culturali e artistiche, scambi scolastici, corsi di laurea bi-nazionali e opportunità professionali: tanti sono i campi, molti gli anelli che rendono forte e dinamico il legame tra il Piemonte e la Francia in questo primo scorcio del XXI secolo. Nel corso dei lavori saranno esaminati e discussi tutti questi aspetti, legati a una lunga e proficua collaborazione fra territori di frontiera.

Per la Provincia interverrà l'assessore alla Formazione professionale, Istruzione ed edilizia scolastica Umberto D'Ottavio.

### Riflessioni & Riflessioni, una mostra per un approccio alla matematica moderna



Una classe del liceo appartenente all'Itis Ferrari ha visitato la mostra "Riflessioni & Riflessioni" ospitata presso il Museo Regionale di Scienze Naturali in via Giolitti, 36 a Torino. La mostra, finanziata dalla Provincia, ideata e realizzata dal prof. Giorgio Ferrarese dell'Università degli Studi di Torino Dipartimento di Matematica, su mandato del Centro Servizi Didattici (Cesedi) si rivolge agli studenti delle scuole di ogni livello, ma anche a un pubblico più vasto, e ha carattere interattivo: specchi di vario genere consentono al visitatore di comprendere, "riflettendo", le differenze fra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà. Ospitata nei primi anni presso la biblioteca del Dipartimento di Matematica ha trovato collocazione già nello scorso anno presso il Museo Regionale di Scienze naturali e presso il liceo Bruno di Torino dove le visite sono condotte dagli studenti. Nello scorso anno scolastico hanno visitato la mostra presso il Museo 71 scuole di ogni ordine e grado, per complessivi 3111 studenti. La mostra si potrà visitare fino al 31 gennaio 2009. Pagine dedicate a "Riflessioni & Riflessioni" si trovano all'indirizzo internet [www2.dm.unito.it/paginepersonali/ferrarese/mostra.htm](http://www2.dm.unito.it/paginepersonali/ferrarese/mostra.htm)

# A "Golosaria" protagonisti i prodotti del Paniere

*A Torino nella Piazza dei Mestieri tre giorni di eccellenze gastronomiche*

Sabato 22, domenica 23 e lunedì 24 novembre nella Piazza dei Mestieri di via Jacopo Durandi 13 a Torino torna la manifestazione "Golosaria", organizzata dal Club di Papillon del giornalista Paolo Massobrio. Tra le eccellenze gastronomiche piemontesi citate dalla "Guida Critica Golosa" di Massobrio ci sono alcuni dei prodotti del Paniere della Provincia di Torino, che nei mesi scorsi ha festeggiato il settimo compleanno nel Canavese. Proprio in occasione del settimo anniversario del progetto, Massobrio aveva dedicato un'edizione della sua Guida alle eccellenze enogastronomiche torinesi. Golosaria è una manifestazione a inviti e l'invito è scaricabile dal sito [www.clubpapillon.it](http://www.clubpapillon.it) dove è pubblicato il programma completo. Sono previsti



aggiornamenti quotidiani con il diario di Paolo Massobrio che svelerà, giorno dopo giorno, le curiosità legate alla manifestazione. Il presidente Antonio Saitta e il vicepresidente (con delega all'Agricoltura) Sergio Bisacca, sottolineano che "per i produttori che hanno creduto nel Paniere della Provincia di Torino si sta

per chiudere l'ennesimo anno ricco di impegni e soddisfazioni, legati al "compleanno" e al Salone del Gusto. Ma le occasioni promozionali non si sono certo esaurite con la chiusura della rassegna organizzata da Slow Food: Golosaria è un'altra tappa importante di un lavoro iniziato alcuni anni or sono con una ricognizione del patrimonio di prodotti tipici presente nel nostro territorio. Lavoro che prosegue e che sta avendo notevoli ricadute economiche". Domenica 23 novembre alle ore 10,15 i produttori presenti a Golosaria festeggeranno ancora una volta il compleanno del Paniere e saluteranno il pubblico con una colazione imperdibile. In mattinata sarà presente a Golosaria anche il presidente Saitta.



## I prodotti e i produttori del Paniere presenti a Golosaria

Sui banchi di assaggio e vendita dei prodotti saranno presenti: laboratorio J Canestrei 'd Flaminia di Condove, agriturismo La Camelaide di Regione Fua a Lanzo (Toma di Lanzo e Toma del Lait Brusco), ditta Stropiana di Torino (Gianduiotto di Torino), apicoltura La Margherita di Caselle (Miele delle Vallate Alpine), ditta De Martini Mauro di Forno Canavese (Grissino stirato torinese e Torcetto di Lanzo e del Canavese), ditta Arzilli Enzo & C. di Torino (Gianduiotto), Essenzialmenta di Pancalieri (Menta di Pancalieri), azienda agricola San Giuliano di Susa (Prosciuttello dell'Alta Val Susa), Associazione Produttori Pignoletto Rosso di Banchette d'Ivrea, laboratorio I Sapori della Valle di Susa di Vaie.



# La Voce del Consiglio



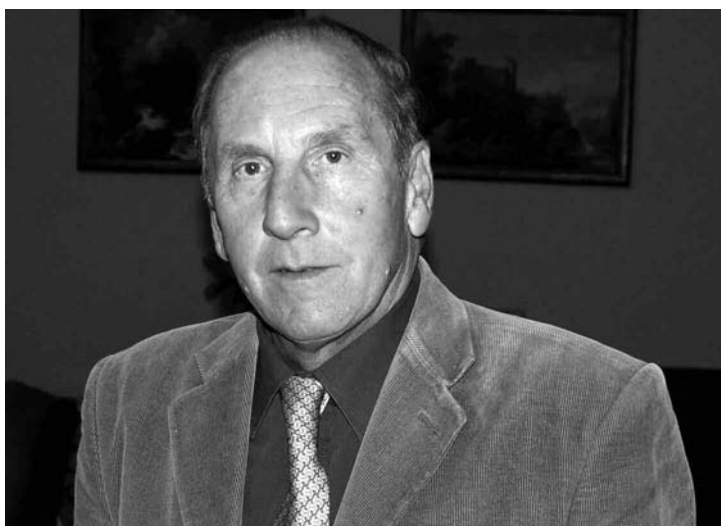
PROVINCIA  
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE la politica italiana

**in questo numero:**

**SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE**



## editoriale

### La dignità dell'uomo non si ferma davanti a un carcere

Rispetto della dignità per tutti gli uomini. Un diritto fissato dalla Costituzione, ma dimenticato quando si entra in un carcere italiano. Questo potrebbe essere "il dubbio" che nasce spontaneo dopo la denuncia dell'Organizzazione sindacale autonoma di polizia penitenziaria (Osapp) la quale ha chiesto agli organi competenti di effettuare una «opportuna attività ispettiva» presso il carcere Lorusso-Cotugno di Torino, meglio conosciuto come Le Vallette. Pare infatti che la situazione in cui versa il nostro istituto di detenzione sia alquanto "preoccupante" con un "drammatico sovraffollamento della popolazione carceraria". Non che questa notizia sia nuova per l'Italia. Il problema delle carceri è annoso: ma quando si sente che spazi indispensabili quali "la pa-

lestra, le camere di sicurezza per le matricole e l'infermerie" di un carcere di casa nostra mancano o sono inadatti per assicurare quel minimo di vivibilità rispettosa dei diritti più fondamentali per l'individuo, allora penso che un singulto debba pervadere anche le istituzioni locali. Se quelli nelle altre Regioni sono affare altrui, su quelli del nostro territorio abbiamo l'obbligo morale di intervenire. E questo per varie ragioni: non solo per rispetto di quel principio basilare di rieducazione funzionale della pena che pervade il nostro codice penale, cosa peraltro nobilissima, ma anche perché la dignità di un uomo non può finire appena egli varca le sbarre di una cella. Una volta si diceva che si misura la civiltà di un popolo da come tratti i propri detenuti: ebbene quale giudizio daremmo di noi stessi se visitassimo il carcere "delle Vallette" di Torino? La Provincia di Torino può fare la sua parte, non solo investendo di responsabilità il Go-

verno ma invitando a investire sullo stato dei locali delle carceri la Regione e promuovendo essa stessa sinergicamente importanti percorsi di accompagnamento al lavoro post-scarcerazione. D'altra parte l'indulto è un'occasione mancata, probabilmente perché noi stessi enti locali non siamo riusciti a fornire l'adeguato supporto a chi dal giorno alla notte usciva dal carcere. Inoltre è indispensabile che noi tutti, impegnati nelle istituzioni, ci facciamo garanti, senza stare con le mani in mano, affinché al più presto avvenga il pagamento degli straordinari degli agenti di polizia penitenziaria: perché un agente soddisfatto del proprio tenore di vita certamente avrà ancora più comprensione per i detenuti, contribuendo in modo significativo al loro riscatto sociale.

**Giuseppe Cerchio**  
*Il Vicepresidente  
del Consiglio Provinciale*

## INTERROGAZIONI

### Contributo assegnato alla Compagnia delle Opere

Come di consueto la seduta di martedì 18 novembre si è aperta con la parte dedicata alle interrogazioni. Su un contributo assegnato alla Compagnia delle Opere, a firma della consigliera Tangolo, ha risposto l'assessore Chiama.



Il sito della Compagnia delle Opere

### Spina 3

La stessa consigliera ha poi chiesto chiarimenti sull'inquinamento dell'area Spina 3. L'assessore Piras ha illustrato la situazione citando le



La Spina 3

recenti indagini eseguite dai competenti uffici, a partire dall'Arpa, su campioni di acqua e di terreno. "L'inquinamento da cromo non comporta al momento particolari rischi per la popolazione che risiede nella zona. Il progetto di bonifica dei terreni, di competenza del Comune, non è comunque stato completato – ha spiegato Piras – Verranno ancora effettuati i controlli e i campionamenti nell'area e sulle falde acquifere".

"Proseguiremo nel tenere alta l'attenzione sui monitoraggi – ha replicato Tangolo – anche per garantire i cittadini giustamente preoccupati per la propria salute".



La Spina 3

### Ex strada Statale 393

L'assessore Ossola ha quindi risposto a un'interrogazione del consigliere Pucci sulla situazione dell'ex strada Statale 393. "La strada è stata inserita nel piano investimenti previsti per le ex strade statali e approvato nel giugno del 2006. Sono stati individuati gli interventi prioritari che verranno realizzati nel primo lotto. È già stato fissato un incontro per l'11 dicembre in Regione per stabilire le modalità di erogazione dei fondi".

### Banda Larga

La rete a banda larga nella provincia di Torino è l'argomento contenuto nell'inter-



rogazione presentata dai consiglieri Bonino, Bertot, Puglisi e Tentoni. "Il nostro Ente ricopre da tempo un ruolo estremamente propositivo nel portare avanti ogni proposta progettuale nel campo delle nuove tecnologie – ha spiegato l'assessore Speranza -. Ad oggi i Comuni ancora senza la copertura della banda larga sono 41,



## INTERROGAZIONI



ma l'obiettivo è quello di non abbandonarli a se stessi e collegarli al più presto. Con la realizzazione delle dorsali di Pinerolo e Ivrea sono state raggiunte le principali aree industriali. Da non dimenticare un altro importante progetto strategico che riguarda la connessione per le scuole della provincia".

## INTERPELLANZE

## Insero della Provincia

L'unica interpellanza discussa in aula, presentata dai Gruppi di An, Forza Italia e Lega Nord, ha avuto come oggetto l'insero realizzato dall'Amministrazione provinciale distribuito il mese di settembre con il quotidiano La Stampa. "Un insero che contiene l'elencazione delle competenze della Provincia – ha detto il consigliere Calligaro nell'illustrare l'interpellanza –. L'unico citato è il presidente Saitta. Nessun contenuto elevato di pubblicità in 40 pagine, solo quella di un produttore di acqua minerale. Manca però l'elencazione dei punti programmatici non realizzati. Quale è stata la filosofia che ha ispirato la preparazione di questa pubblicazione? Quanto è costata? Vi sono in programma iniziative simili?".

Ha risposto il presidente Saitta il quale ha precisato che la realizzazione del supplemento "è partita dalla proposta vantaggiosa dell'agenzia pubblicitaria PubliKompas. Il costo affrontato dall'Ente è stato di 25 mila euro per una distribuzione di 120 mila copie, oltre a un numero di pubblicazioni in più da utilizzare per scopi istituzionali. E'

stato realizzato interamente dal nostro Servizio Comunicazione, una pura e semplice informazione di servizio su quanto compiuto dalla Provincia. Stesso taglio istituzionale per la mia presentazione in apertura del fascicolo, cosa che ho ritenuto doverosa. L'uscita è avvenuta proprio nel momento in cui la Provincia di Torino rischiava di essere cancellata per decreto. Il nostro – ha proseguito il Presidente – si è rivelato un utile e apprezzato strumento, in particolare per alcune voci quali la mostra di Delleani e il progetto "Mettersi in proprio". Non è stato fatto altro che rafforzare l'immagine pubblica dell'Ente. Non è escluso che con l'eventuale riproposta delle medesime vantaggiose condizioni economiche si possa replicare l'iniziativa".

Per il consigliere Puglisi nella pubblicazione "non viene nemmeno citato il Consiglio e il ruolo dell'Aula ne esce smisurato. Credo che si tratti solo di uno spot e che il successo della mostra di Delleani non sia dovuto a questa iniziativa".

"Combinazione l'uscita della pubblicazione avviene quasi alla fine del mandato di questa Amministrazione – ha ag-

giunto il consigliere Calligaro – e con sponsorizzazioni non istituzionali. Quali effetti reali avrà ottenuto? Sono tutte iniziative già a conoscenza di chi è a contatto con questo settore".

Per la consigliera Loiaconi "25 mila euro rappresentano lo 0,6 per cento di quanto il Presidente spende ogni anno nella comunicazione. Non mi stupisco che il Consiglio non abbia trovato spazio nell'insero in questione, è un atteggiamento che si ripete ormai da quattro anni. Volevo inoltre precisare che il Governo non ha dimostrato di avercela con la Provincia di Torino, si è trattato di una proposta di riforma in parte presentato anche da Veltroni. Mi piacerebbe che le iniziative di carattere elettorale restassero fuori dalle iniziative istituzionali".

"Sono disponibile al confronto ma solo su dati reali – ha replicato Saitta –. L'Amministrazione ha deciso di dare il proprio sostegno a progetti di carattere locale. Abbiamo difeso con questa pubblicazione il ruolo del nostro Ente, dovevamo reagire alla proposta di smembramento della Provincia con la creazione della Città Metropolitana".

## PROPOSTE DEL CONSIGLIO

I lavori sono proseguiti con la proposta al Consiglio dello scioglimento dei Gruppi consiliari di "Sinistra Democratica per la costituente della Sini-

stra" e "Per la costituente della Sinistra" per dar vita al nuovo Gruppo "La Sinistra", di cui faranno parte i consiglieri Mario Corsato, Marco Novello, Pietro

Valenzano, Sergio Vallero e Francesco Vercillo. Saranno Valenzano e Corsato a ricoprire rispettivamente le cariche di Capogruppo e Vice Capogruppo.

## DELIBERE PRESENTATE DALLA GIUNTA

A fine seduta sono state approvate le delibere presentate dalla Giunta: la quinta Variazione di Bilancio, la proroga di un anno dell'attuale contratto di Tesoreria, le mo-

difiche allo Statuto della Fondazione Teatro Stabile di Torino, l'Accordo di Programma per l'adozione del Piano di Zona dell'Ambito territoriale della Comunità

Montana Valli di Lanzo e l'integrazione all'adesione della legge 482 sulle "Norme in materia di tutela delle Minoranza linguistiche storiche".

### Rievocato Giuseppe Grosso, primo presidente della Provincia eletto nel dopoguerra



La figura e l'opera di Giuseppe Grosso, primo presidente della Provincia eletto nel dopoguerra (1951) sono state rievocate nel corso di un convegno tenutosi sabato scorso nella Sala del Consiglio provinciale. Il convegno è stato promosso, nel trentennale della scomparsa, dalla Consulta Permanente dei Consiglieri e Amministratori Provinciali di Torino e dalla Presidenza del Consiglio provinciale. I relatori hanno trattato in particolare le scelte di politica dei trasporti delle amministrazioni provinciali presiedute da Grosso: viabilità autostradale, sistema tangenziale e trafori alpini, scelte che consentirono il decollo economico e industriale della provincia di Torino.



# Il Cavolo Verza star di Montalto Dora

*Tradizionale appuntamento con la XIII edizione*

I cavoli da sempre sono uno degli ingredienti principali della cucina invernale del Piemonte. Al Cavolo Verza è dedicata la Sagra di Montalto Dora, la cui tredicesima edizione si svolge sino a domenica 23 novembre. Si tratta di uno dei tradizionali appuntamenti enogastronomici e fieristici dell'autunno piemontese, patrocinato e sostenuto dalla Provincia di Torino. Conosciuti in tutto il Canavese, i cavoli invernali di Montalto Dora ("Coj ariss" in piemontese), vengono utilizzati per zuppe, bagna caôda e per i tipici involtini vegetali "Capônet". Dal 2003 il Cavolo Verza è inserito nel Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino. Nel corso della manifestazione sono presenti alcuni produttori provenienti dall'intero Canavese, terra che,

nel giugno scorso, ha ospitato le manifestazioni per il "Compleanno del Paniere". Nell'ambito del progetto di tutela e valorizzazione delle produzioni tipiche, sono allo studio proposte turistiche che uniranno in modo organico il fascino della natura, la storia, l'architettura, l'arte e l'enogastronomia tipiche del territorio canavesano. Il programma prevede per sabato 22 novembre alle ore 21 l'ormai tradizionale "Notte delle Lanterne", sfilata storica in notturna con una rappresentazione della civiltà canavesana del tempo passato. Oltre 1.200 figuranti e musicisti percorrono le vie del centro storico alla luce delle lanterne, accompagnati da animali, macchinari, attrezzi e mezzi di trasporto d'epoca: un quadro di grande impatto scenografico sul Pie-

monte contadino. Sempre sabato 22, alle ore 16 nel palazzo municipale è in programma una tavola rotonda sul tema "Le prospettive del turismo nel territorio canavesano" alla quale parteciperà il presidente della Provincia, Antonio Saitta. Giovedì 20 e venerdì 21 si celebrano le serate della Bagna Caôda, organizzate dalla banda musicale comunale e dall'equipe del Guinness mondiale dei primati (è necessario prenotarsi, telefonando ai numeri 0125-650007 o 345.4369612). Nell'oratorio parrocchiale si tengono l'XI Concorso interregionale di pittura e la Mostra nazionale di fischietti in terracotta, a cura della Proloco di Pertusio. Venerdì 21 è in programma il decimo Raduno nazionale camperistico "Coj ariss". Sabato 22 e domenica 23 è la volta della mostra-mercato del Cavolo verza. Per l'edizione 2008 della manifestazione è stato istituito il nuovo servizio d'informazioni "Fiera News", che, a richiesta, offre messaggi sms sul cellulare con le indicazioni su quanto propone la sagra. Il servizio è attivabile iscrivendosi a [mobile.laser-group.com/cavolo/subscribe.aspx](http://mobile.laser-group.com/cavolo/subscribe.aspx) oppure inviando un sms con scritto "cavolo info" al numero 340.4315566. In questo modo si possono ricevere in tempo reale informazioni sul calendario degli eventi, i concorsi, i parcheggi, la viabilità e le ricette.

Per informazioni: Ufficio Turismo del comune di Montalto Dora, telefono 0125-652771, InfoSagra 349.0074456, sito internet

[www.comune.montalto-dora.to.it](http://www.comune.montalto-dora.to.it)

e-mail:

[omnia@comune.montalto-dora.to.it](mailto:omnia@comune.montalto-dora.to.it)

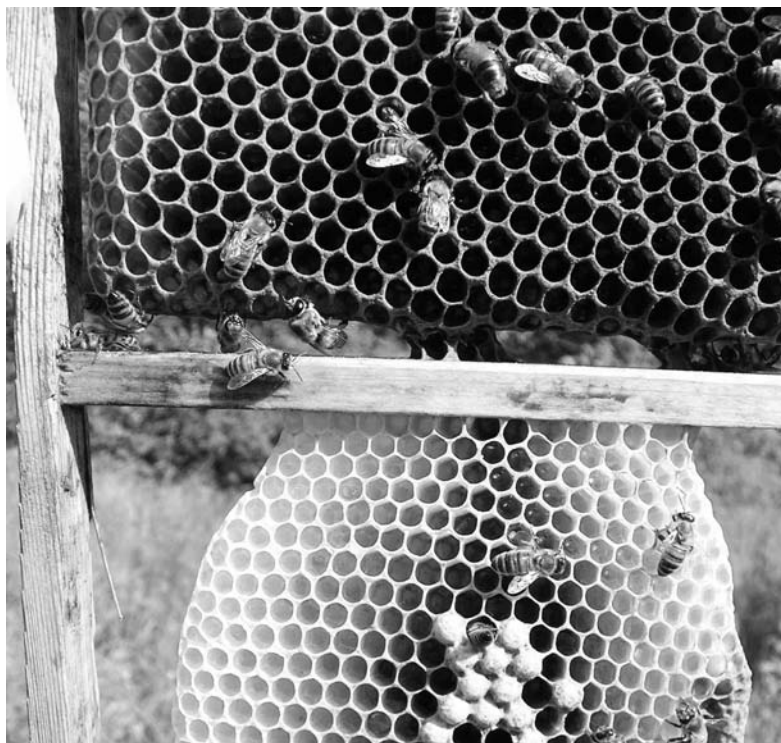


## Entro il 31 dicembre le denunce di possesso alveari

Dal 1° novembre al 31 dicembre chiunque possieda alveari a qualsiasi titolo (professionale o amatoriale), singolarmente o tramite la propria associazione o organizzazione, ha l'obbligo di ri-presentare la denuncia di possesso alveari, utilizzando il modello fornito gratuitamente del Servizio Agricoltura della Provincia di Torino o scaricabile alla pagina Internet

[www.provincia.torino.it/agrimont/agricoltura\\_sviluppo/produzioni\\_animali13](http://www.provincia.torino.it/agrimont/agricoltura_sviluppo/produzioni_animali13)

Il modulo è anche disponibile presso gli Uffici del Servizio Agricoltura della Provincia di Torino, presso le associazioni dei produttori e le organizzazioni di categoria. Alla domanda deve essere allegata una fotocopia della carta d'identità. La Provincia di Torino, successivamente alla presentazione della denuncia, invia direttamente all'indirizzo del dichiarante copia della denuncia, con il codice identificativo assegnato. L'apicoltore ha l'obbligo di esporre in maniera ben visibile e in ognuno degli apiari posseduti un cartello di materiale resistente alle intemperie (dimensioni di 10 cm di altezza per 20 cm di lun-



ghezza), realizzato a proprie spese, riportante il codice identificativo aziendale che gli è stato assegnato. Per l'omessa denuncia è prevista una sanzione amministrativa da 155 a 465 euro, alla quale va aggiunta l'esclusione dei benefici comunitari, nazionali e regionali, ai

sensi della legge regionale 20/1998 art. 12 comma III.

**Per informazioni:** Pierfranco Fenu, Servizio Agricoltura della Provincia di Torino, corso Inghilterra 7/9, 10138 Torino, telefono 011-8616391, fax 011-8616494, e-mail: [fenu@provincia.torino.it](mailto:fenu@provincia.torino.it)

### Il servizio Agricoltura

Il Servizio Agricoltura, a seguito del conferimento dalle Regioni alle Province dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura (L.R. 17/1999) gestisce gli interventi in agricoltura mirati al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, alla creazione di nuove aziende, alle produzioni vegetali e animali, agli interventi per assistenza tecnica, alla divulgazione, consulenza alle aziende agricole, alla gestione delle quote di produzione.

Si possono conoscere tutte le funzioni del servizio consultando il sito all'indirizzo [www.provincia.torino.it/agrimont/chi\\_e\\_dove/](http://www.provincia.torino.it/agrimont/chi_e_dove/)

**Il servizio si è trasferito nella nuova sede in  
Corso Inghilterra 7/9 - 10138 Torino  
Tel. +39 011 861.6370 - Fax +39 011 861.6494**

Orario per il pubblico:  
dal lunedì al giovedì: dalle 9.00 alle 12.00 - dalle 14.00 alle 16.00  
venerdì e feriali prefestivi: dalle 9.00 alle 12.00



### Taglio del nastro per l'incubatoio di Porte di Pinerolo



Il vicepresidente Sergio Bisacca, in veste di assessore alla Tutela della Fauna e della Flora, ha inaugurato lunedì 10 novembre il nuovo incubatoio di valle realizzato dalla Provincia in via Martelletto, in frazione Malanaggio del comune di Porte di Pinerolo. La struttura è stata affidata in gestione all'Associazione Pescatori riuniti della Bassa Val Chisone e Val Lemina, che ha collaborato alla sua realizzazione. Le specie autoctone attualmente prodotte negli incubatoi provinciali sono la Trota Fario, la Trota Marmorata e il Luccio. Nell'incubatoio di Porte di Pinerolo è stata inoltre avviata la sperimentazione sulla realizzabilità dell'allevamento del Gambero d'acqua dolce.

### Folla in festa per la riapertura della Torino-Ceres



Grande entusiasmo per la riapertura della linea ferroviaria Torino-Ceres chiusa da quindici anni. In una sola giornata oltre 10 mila persone sono salite a Ceres. Il gruppo alpini di Ceres e la Pro Loco hanno arrostito oltre un quintale di castagne, servito più di 400 litri di vin brulé, altrettanti di vino rosso e 4 mila porzioni di polenta e spezzatino. I commercianti del paese hanno esaurito tutte le scorte a disposizione. È stata una grande festa con intrattenimenti musicali e folkloristici, stand gastronomici, un'esposizione di treni d'epoca, dimostrazioni di antichi mestieri e tanto altro. Il servizio ferroviario da Germagnano a Ceres sarà garantito tutti i giorni dalle ore 6,12 e fino alle 20,12. Da Ceres il primo treno sarà alle ore 6,49 e l'ultimo alle 20,49.

a cura di Anna La Mura

*In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini.*

*La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti o segnalazioni (urp@provincia.torino.it)*

## ECO-PANNOLINI

La primavera scorsa l'Assessorato allo Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale ha avviato un progetto sperimentale di riduzione dei rifiuti attraverso la promozione di pannolini lavabili per bambini. Il progetto, in origine, prevedeva la distribuzione di buoni sconto ai dipendenti della Provincia e ai residenti di Chieri e Beinasco. Numerosi altri comuni, associazioni e cittadini hanno richiesto l'estensione dell'iniziativa a tutto il territorio provinciale.

La proposta è stata accolta. Infatti a partire dal 2009 il progetto di promozione dei pannolini lavabili sarà esteso a tutte le famiglie con bambini nati a partire dal 2007 e residenti sul territorio provinciale.

Il nuovo progetto è ancora allo studio: la Provincia, in collaborazione con cinque case produttrici di eco-

pannolini, sta definendo un accordo per proporre alle famiglie l'acquisto di kit a prezzo promozionale e attivare campagne di comunicazione mirate, ad esempio negli asili nido.

I pannolini lavabili, a differenza di quelli usa e getta, sono costituiti da più strati: nella parte più interna c'è un velo di cellulosa monouso, poi un pannolino di puro cotone e, nella parte più esterna, una mutandina impermeabile.

Diversi sono i vantaggi derivanti dall'uso degli eco-pannolini. Oltre a un non marginale contributo ambientale, l'utilizzo dei moderni "cira-pà" garantisce un maggior rispetto della pelle delicata dei bambini, riducendo dermatiti, eritemi e infezioni da pannolino, e consente ai bimbi di mantenere una naturale posizione divaricata delle gambe, assicurando così un corretto sviluppo delle anche. Infine, i pannolini lavabili fanno anche risparmiare: da € 650 a € 1.600 in 3 anni di utilizzo, a seconda delle marche. Dal punto di vista della tutela ambientale, l'impatto dei pannolini è notevole. Basti pensare che circa il 10% del rifiuto indifferenziato è costituito da pannolini per adulti e piccini, smaltiti esclusivamente in di-



scarica. Gli eco-pannolini, invece, hanno una vita media superiore ai tre anni, e possono essere lavati anche a basse-medie temperature (30-60°).

**Per conoscere i dettagli del nuovo progetto e per ulteriori informazioni:**

[www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti/programmazione/eco\\_pannolini](http://www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti/programmazione/eco_pannolini)

Ufficio Ciclo Integrato dei Rifiuti  
Agata Fortunato – 011-8616872  
Simona Miceli – 011-8616974  
raccoltadifferenziata@provincia.torino.it



a cura di Emma Dovano

**Lassé che i von-a.  
Lasciate che vada**

Le poesie di Bianca Dorato



Nell'anniversario della sua morte, in questi giorni a Torino si rende omaggio a Bianca Dorato, poetessa raffinatissima, autrice di racconti e testi teatrali.

Dorato ha scritto molto, l'ultimo libro è un'antologia di poesie a cura di Anna De Simone, *I lenti giorni* (1984-2006), Fabrizio Serra Editore, 2008. I racconti, molto belli – *La ca, Meira Perot* - sono ambientati in case e situazioni che non ci sono più, che lasciano una sensazione di antico, di primitivo e una forte commozione.

I luoghi evocati non hanno una collocazione geografica precisa ma sappiamo che sono quelli delle valli cuneesi, lontane, passate, povere. Quello che lì avviene, che cambia e modifica il paesaggio è il prodotto del succedersi del tempo e del movimento delle stagioni. Il tempo e il luogo diventano –come dice G. Tesio nella presentazione di *Passagi*- Tempo e Luogo assoluti.

Qualche nome preciso ci porta in località che Bianca Dorato frequentava: un'altura sopra Condove, Castlèt, il villaggio Ferriere in

Val Susa; la Valle Po, Pra Sobiran sopra Pra Vierm, la Cima dei mirtilli; nel territorio francese la Valle dell'Ubayette. *Tzantelèina*, titolo di una raccolta di poesie, è una cima dell'alta Val di Rhemes.

La parte più consistente e singolare della sua produzione è rappresentata dalla poesia. La Dorato appartiene a quel filone di poesia dialettale che è uno dei più vivaci in Italia. Il suo piemontese è una lingua personale, unica, frutto di una messe in diverse valli piemontesi innestate sul torinese.

Camminatrice, ha raccolto voci ed espressioni delle valli montane fino a quelle provenzali e se ne è innamorata e impossessata. Parole raccolte sulla strada – del piemontese, del provenzale, del francese. Il dialetto parlato nelle case, nelle situazioni quotidiane è diventato lingua letteraria.

Le poesie di Bianca devono essere lette e rilette perché la sua lingua si possa aprire nella nostra mente: pur con difficoltà ma amando queste opere si riesce ad entrare nella sua lingua e quindi nell'immagine, nella sensazione, nella

suggerione dello spettacolo, quello esteriore e quello che si intuisce, interiore. Sono poesie difficili ma di un'espressività luccicante, *sclinta*.

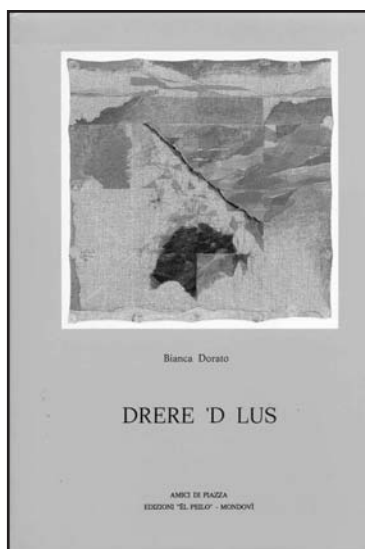
In *Tzantelèina*, (primo libro di poesie, 1984), in *Passagi* fino a *Signaj*, scorrendo i versi e incespinando sulle parole si legge la sua storia, non quella dei fatti – non ci sono fatti - ma la storia della sua vita nascosta, intima, con speranze e sconforti, con lampi di quasi felicità e lunghi momenti di attesa.

La sua poesia comunica qualcosa che non si può comunicare in nessun altro modo. Bianca porta a fior di pelle quello che la montagna, il gelo, l'inverno, ma anche la primavera e l'autunno fanno vedere di sé: è un tutt'uno con la neve, le orme, le lame di luce, l'erba d'oro di settembre, i volteggi dell'aquila. Tutto è avvolto in un'eco che rimanda lo stesso sentire.

Il suo paesaggio è quello montano, quasi unicamente quello. In un'intervista Bianca Dorato diceva "la montagna d'inverno è il mio mondo": la montagna di proprietà esclusiva degli animali, nessuna persona, qualche casa. Baite, rifugi (*muande*) con le porte spalancate dalle raffiche di tramontana e le ardesie sul tetto che col gelo si crepano, inverno su inverno.

Una montagna fatta di pareti e picchi candidi o al contrario neri di buio, notte. Costoni di rocce, valloni, precipizi, dirupi, pietraie. E anche pendii, pascoli, dolci declini. Illuminati dalla luce violenta del sole alto, o dal riflesso abbagliante sulla neve.

*Tan violent a l'ha picà 'l sol,  
an afoanda 'l ciaplé desert...<sup>1</sup>  
Pèrchè tut lus  
èl pastural, e chiete senza anvìa*



<sup>1</sup> Così violento ha martellato il sole/ bruciando la pietraia deserta... *Sël ciaplé*, *Tzantelèina*, p. 33.



*e lus tuta costera; e lus ël reu  
dël bëcche eterne...*<sup>2</sup>

Rocce e creste non danno angoscia, anzi nella comunione della solitudine, sono vicinanza, sono conforto e addirittura ascolto. Contengono e fanno rimbalzare il grido:

*...- mia vos a travërsé la tra splendorienta  
ver la sea là amont, ëd vent e 'd lus  
- e a 'nta che i von-a, sola, anté mè arciam  
a l'è rompesse contra a la rochera.*

Accolgono, diventano mèta:

*e pa gnun belessì, da dije adieu.*<sup>3</sup>

Su questo paesaggio domina la luce, elemento tanto amato da Bianca, (come sottolinea Mario Chiesa nella presentazione di Tzantelèina): quella diretta che abbaglia e quella incorporata dalle cose, non solo dalla neve, anche dai fili d'erba, dai prati. La luce sazia, appaga, fa gioire (goj), trasforma.

...

*l'erba d'òr dë Stèmbre  
rochere 'd lus ant la lus*<sup>4</sup>

### Stagioni

Nelle poesie di Bianca le stagioni si vedono, tutte, sulle sue montagne. Ma il suo tempo è l'inverno, con le strade nascoste dalla neve, con una luce esagerata dappertutto o il suo opposto, il buio, il nero che

tutto nasconde e inquieta. "L'inverno è custodia della vita assopita, di tutto ciò che sopravviverà fino alla primavera, di speranza, anzi di certezza" diceva la poetessa. Si capisce che lo predilige, ne parla estasiata, ne fa il canto

*...mi i von a 'mprende la canson  
dla fiòca.*<sup>5</sup>

Abbaglia gli occhi e il cuore, ha parole di cristallo e ghiaccio questo vento di neve, come l'Amore a l'è -scianch e meizin-a: è strappo e rimedio. Attira con gioielli di sole (con giòje 'd sol). E il vento di neve spinge avanti e il suo soffio tuta pianà a dësbela (ogni traccia disfa).

L'inverno è conosciuto, amato e prediletto anche dagli animali: il corvo -ala nera sulla neve - ne conosce le parole come la volpe e anche il falco sovrano.

...

*Le paròle dl'invern a-j sa  
'i crovass  
ala nèira sla fiòca - a-j sa  
la volp  
che da lontana m vaita. A  
sa paròle  
ëd giassa e 'd sol crijan-  
da pèr ël cel  
ël farchèt sobiran...*<sup>6</sup>

L'inverno ha le sue immagini: polvere di neve (Póer ëd fiòca<sup>7</sup>), lama di gelo, bufera, artiglio

(grinfa)<sup>8</sup>. Questa neve così tanto attesa è desiderata alta, tanto alta, dolce, soffice, candida da nascondere germogli e sogni, da infondere la pace.

Un luogo dove avere pace c'è? Forse Là dove i mirtilli sono fiamme d'autunno.

*Là 'nté j'aidres a son fiare  
D'otonn, miraco...*<sup>9</sup>

Erbe d'autunno, che però attendono l'inverno.

In questa poesia si sente soprattutto l'inverno ma non mancano versi dolcissimi per la primavera,



<sup>2</sup> Perché tutto luce/ il pascolo, e quiete senza desiderio/ e luce ogni pendio; e luce il cerchio/ delle cime eterne... (Bel istà 'd San Martin, Tzantelèina, 58).

<sup>3</sup> La mia voce attraverso la china splendente/ verso la cresta lassù, vento e luce/ bisogna che io vada, sola, dove il richiamo/ si è infranto contro la roccia...E nessuno, qui, per dire addio. (Crij, Passagi, 27).

<sup>4</sup> L'erba d'oro di settembre/ rocce di luce nella luce. (Camóss, Passagi, 19).

<sup>5</sup> ...Vado a imparare il canto della neve (La canson dla fiòca, Passagi, 28).

<sup>6</sup> Le parole dell'inverno le sa il corvo/ ala nera sulla neve - le sa la volpe/ che mi osserva da lontano. Conosce parole/ di ghiaccio e di sole gridando per il cielo/ il falco sovrano.. (Paròle, Passagi, 30).

<sup>7</sup> Póer ëd fiòca, Passagi, 32.

<sup>8</sup> Sapin, Passagi, 36.

<sup>9</sup> Ma 'n leu, Fiòca e òr, 17.

l'autunno, l'estate – *L'ora 'd gala*.<sup>10</sup>

La primavera, attesa con speranza, arriva con la canzone del disgelo e i toni acuti dell'allodola, il passero annuncia la fine del freddo e della neve: bisogna alzarsi e partire. "Lasciate che io vada", ora che è primavera, "il tempo nuovo mi chiama, qui, in questo incavo, in questo profondo di nebbia; anche l'allodola, piccola cosa, briciola spersa nella luce, canta"<sup>11</sup>.

È il momento di celebrazione della vita, quella che riprende dopo il gelo e quella che nasce. Le femmine degli animali lasciano impronte più profonde nella neve e

vanno di là, oltre il crinale dove – si vede – c'è ancora sole e l'erba è nuova.

*Pressà e s-ciasse as anàndio  
Bin ciàire le piotà  
Che le fumele pronte  
A l'han creusà 'nt la fiòca  
Da là dla sea, miraco,  
le leuve dël soli –  
ciapere 'd lus – peui l'erba,  
e 'l temp ëd fè, che a ven.*<sup>12</sup>

Compaiono allora i fiori, le corone di violette che ornano il Chiòt<sup>13</sup>, gli anemoni là alla Comba Freda si fanno più piccoli, *ras a la tèppa nua*<sup>14</sup>, perché il vento della primavera ancora acerba non possa gelarli.

*santa-* si sente il soffio bruciante del vento "sulle messi", dice la traduzione.

*...ch'i scota  
scrussiant ël vent ëd l'amson*<sup>18</sup>

È il vento caldo dell'estate che avvampa nei campi, dove sono allineati covoni di grano appena mietuto, finalmente *ora granda'd gala*, ora splendida, di raccolto, di appagamento, dove c'è la cicala che canta la sua gioia, tutta voce e ala – *tuta vos e ala-* e il cuore può finalmente abbandonarsi, senza più attesa e senza dolore.



Sono pochi i colori nelle poesie di Bianca, se si eccettua il bianco e il nero, colori della natura d'inverno. In primavera splende però il colore delle viole. Intorno alla chiesa – *La gesia granda*<sup>15</sup> – si aprono corolle di viole, e la terra, dopo il gelo che ha indurito e pietrificato le zolle, respira. Così come i fiori e la terra, il disgelo fa rivivere gli specchi d'acqua e induce alla chiacchiera i ruscelli prima imprigionati nel ghiaccio.

L'estate, come la primavera – *Prima*<sup>16</sup>, ha una sua lirica *Istà*<sup>17</sup>: qui si sente il calore dell'aria – *aria bru-*

### Animali

Nella poesia di Bianca gli animali hanno una parte sostanziale: quelli visti, intravisti, immaginati dalle impronte e dai segni che hanno lasciato sulla neve o sull'erba. Una dolcissima traccia di ermellino (*bel armlin*<sup>19</sup>) passeggiando, a febbraio, su una distesa dove nessuno è ancora passato, silenzio profondo, solo lo scricchiolio dei passi sul tappeto spesso di neve: animali unici spettatori e compagni dell'inverno, della solitudine nelle camminate. Le loro tracce si mescolano con quelle della poetessa che, solitaria come loro, si inerpica sulle cime per arrivare al bivacco<sup>20</sup>; una traccia sola, lunga, che attraversa il nevaio; impronte che affondano nella neve, fitte e veloci, lasciate dalle femmine di camoscio, pesanti, gravide.<sup>21</sup>

<sup>10</sup> *L'ora 'd gala* Zantelèina, 28.

<sup>11</sup> *Lassé che i von-a*, Zantelèina, 23.

<sup>12</sup> Frettolose e fitte se ne vanno/ chiarissime le impronte/ che le femmine gravide/ hanno affondato nella neve// Di là oltre il crinale, forse,/ il luogo dov'è il sole -/ pietraie di luce – poi l'erba/ e il momento di figliare, che sta venendo. (*Prima*, Passagi, 42).

<sup>13</sup> *Chiòt*, Zantelèina, 67.

<sup>14</sup> ..bassi, contro la terra nuda...( *Cheur*, *Fiòca* e òr, 32).

<sup>15</sup> *La gesia granda*, Zantelèina, 65.

<sup>16</sup> *Prima*, Passagi, 42.

<sup>17</sup> *Istà*, Zantelèina, 25.

<sup>18</sup> *L'ora 'd gala*, Zantelèina, 28.

<sup>19</sup> *Fèrvé*, Zantelèina, 20.

<sup>20</sup> *Bivach*, *Fiòca* e òr, 42.

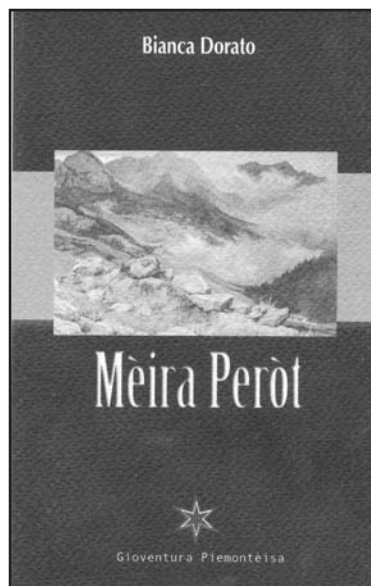
<sup>21</sup> *Prima*, Passagi, 42.

I camosci sono individuati dall'odore di selvatico che lasciano nell'aria frizzante, gli stambecchi (*bochetin*) dalla traccia profonda, diritta che correndo lasciano nel loro percorso. Ci sono anche i cinghiali che straziano la terra vicino alle case del paese, case dove più nessuno accende il fuoco, lasciate alla *rumà* delle bestie che tormentano i muri, con zanne spietate, nel nero.

...*mach pì la tos-cia sombra*  
*Av anrova sarvaja e a possa 'l neir*  
*Singjal èd l'ombra incontra a le muraje,*  
*a le ferie dj'uss; e 'l dent roncaire*  
*a l'è sludi 'nt èl top.*<sup>22</sup>

...  
 E corvi, tanti corvi e uccelli che richiamano la neve, la indovinano, la avvertono.

*Èl crij dël crovass as leva*  
*Tan àut a cimè la fioca*  
*E sota le nioren-e*  
*Longa a dansa l'ala nèira.*<sup>23</sup>



E l'allodola (*la lòdna*) che ha il vanto di una lirica tutta per sé,<sup>24</sup> che presagisce l'arrivo della primavera con il suo canto del disgelo, melodioso.

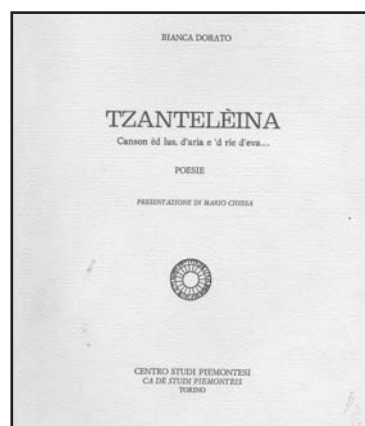
...  
*La canson dl'è stalasagn*  
*-n'arcangel an tuta stissa –*  
*s-ciandor èl crij èd la lòdna*  
*ciamà a le mison dl'azur.*<sup>25</sup>

E Pernici, uccelli delle valli e dei pendii nivali, che dicono i luoghi dove il sole si inabissa, che sbattono le ali, spaurite, che si nascondono in una culla di neve. Aquile e falchi che si trastullano nel cielo, ebbre di sole, che disegnano lentamente ampi cerchi, che con voce roca e gemiti cercano l'amata. E lo scricciolo -con voce che ha un che di religioso- dice che dal cielo buio della bufera verrà la neve, con pigolio struggente, solo, così solo.

...*a ven sa vos saventa*  
*Spersa e sola, tant sola.*<sup>26</sup>

Bianca Dorato è compagna stretta degli animali e degli alberi – pioppi, abeti, larici- li nomina, li cerca perché sono i suoi consorti, vivono la sua stessa ventura, condizione di solitudine e di vita. Richiamano il desiderio e l'attesa di gioia a volte, a volte come lei la eludono, divagano. Con l'inquietudine e la fiducia insieme che il giorno bello arriverà, il cuore sarà appagato, il desiderio avverato.

*Lassé che i von-a là pèr la costera*  
*Sël camp solì 'nté la fiòca as èsleiva*  
 ...  
*Pèrché 'l temp neuv am ciama, a*  
*'nta ch'i von-a...*<sup>27</sup>



### Le principali opere di Bianca Dorato

#### Poesia

*Tzantelèina*, Centro Studi Piemontesi, Torino, 1984  
*Passagi*, Boetti & C. Editori, Mondovì, 1990  
*Drere 'd lus*, Editore El Peilo, Mondovì, 1990  
*Fiòca e òr*, Editore El Peilo (Amis èd piassa), Mondovì, 1998  
*Travèrsera*, La Slòira, Ivrea, 2003  
*Signaj*, Interlinea, Novara, 2006

#### Teatro

*Doj di, a luj*, rivista piemontese Musicalbrandè n.123, settembre 1989  
*Èl serv*, Centro Studi Piemontesi, Torino, 1997  
*Ij milan*, Centro Studi Piemontesi, Torino, 1999  
*La neuit d l vent*, Centro Studi Piemontesi, Torino, 2001

#### Inediti testi teatrali:

*La buria*

#### Racconti

*La ca e Il marchio*, Gioventura Piemontèisa, 2006  
*Meira Perot*, Gioventura Piemontèisa, 2007

<sup>22</sup> ...solo più il nero del bosco/ si attornia selvaggio e spinge il nero/ cinghiale dell'ombra contro i muri,/ contro le crepe degli usci; e la zanna che sgretola/ è baleno nel buio. (*La rumà*, *Tzantelèina*, 44).

<sup>23</sup> Il grido del corvo si leva/ così alto a chiamare la neve/ e sotto le nubi fitte/ a lungo danza l'ala nera. (*Faluspè 'd fiòca*, *Drere 'd lus*, 56).

<sup>24</sup> *Lòdna*, *Tzantelèina*, 24.

<sup>25</sup> La canzone del disgelo/ -un arcobaleno in ogni goccia -/ splendore il grido dell'allodola/ chiamata alle dimore dell'azzurro. (*Miraco*, *Passagi*, 34).

<sup>26</sup> Arriva la sua voce saggia/ spersa e sola, tanto sola. (*Èl re pçit*, *Fiòca e òr*, 52).

<sup>27</sup> Lasciate che io vada là per il pendio/ sul campo di sole dove la neve si scioglie.. Perché il tempo nuovo mi chiama, bisogna che io vada... (*Lassé che i von-a*, *Tzantelèina*, 23).



CASA OZ  
ASSOCIAZIONE ONLUS



CON IL SOSTEGNO DI



presentano



## Il primo mattone di una nuova avventura

Conferenza stampa

INVITO



## Il primo mattone di una nuova avventura

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 08

ORE 12 • VILLAGGIO OLIMPICO  
ARCATA CENTRALE  
via Giordano Bruno, 191 • Torino

CONFERENZA STAMPA

### INTERVERRANNO

WALTER AROSSA • Direttore generale Ospedale S. Anna –  
Regina Margherita

ENRICA BARICCO • Associazione CasaOz

MARCO BORGIONE • Assessorato alla Famiglia Salute  
e Politiche Sociali del Comune di Torino

SERGIO CHIAMPARINO • Sindaco della Città di Torino

PAOLO IAMMATTEO • Consigliere Enel Cuore Onlus

LUCIANA LITTIZZETTO

ANTONIO SAITTA • Presidente della Provincia di Torino

ANGELA MIGLIASSO • Assessorato al Welfare  
e Lavoro della Regione Piemonte

ANGELO MIGLIETTA • Segretario generale Fondazione CRT

STEFANO SEITA E GIORGIO MARÈ • Studio AT

### MODERA

PAOLO VERRI

Sono iniziati i lavori  
della nuova CasaOz:  
una meta importante,  
l'inizio di una nuova  
avventura che vogliamo  
condividere con voi.  
Vi aspettiamo!

r.s.v.p. tel. 011 317 85 07 • ore 9-19

# Metti a dieta i tuoi rifiuti 100 chili in meno in un anno!

Puoi far dimagrire i tuoi rifiuti domestici per contribuire a risolvere il problema delle discariche.

Scopri la dieta completa per i rifiuti su [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

22- 30 novembre 2008. Settimana europea della riduzione dei rifiuti.



**VI ASPETTIAMO DOMENICA 30 NOVEMBRE ORE 16  
NELLA NUOVA SEDE DELLA PROVINCIA DI TORINO IN CORSO INGHILTERRA 7  
VI RACCONTEREMO LE MIGLIORI INIZIATIVE DI RIDUZIONE  
DEI RIFIUTI DELLA NOSTRA PROVINCIA E PROIETTEREMO IL FILM  
"GARBAGE – LA RIVOLUZIONE INIZIA A CASA" ingresso libero fino ad esaurimento posti**



Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 20 novembre 2008 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797  
e-mail: [stampa@provincia.torino.it](mailto:stampa@provincia.torino.it) - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)